



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 25/06/2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2002, n. 568

Tricase (Le) - Deroga per progetto di ampliamento dell'Ospedale Generale Provinciale "Cardinale G. Panico". Deliberazione C.C. n. 25 del 24.2.1999.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

Il Comune di Tricase, dotato di P.F. e R.E. vigenti, con deliberazione di C.C. n.25 del 24.2.1999 ha approvato il progetto di ampliamento dell'Ospedale Generale Provinciale "Cardinale G. Panico" di proprietà dell'omonima Pia Fondazione di Culto e di Religione a seguito di esigenze derivate da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, in deroga alle norme del citato strumento urbanistico.

Gli elaborati progettuali, redatti dagli ingg. Lorenzo e Giuseppe GALATI, sono elencati come segue.

- RELAZIONE TECNICA;

TAV. 1 PLANIMETRIE ATTUALI E APPROVATE in scala 1:500;

TAV. 2 PLANIMETRIA E CONSISTENZA IMMOBILIARE in scala 1:500;

TAV. 3 PIANTE PIANO SECONDO SEMINTERRATO in scala 1:200;

TAV. 4 PIANTE PIANO PRIMO SEMINTERRATO in scala 1:100;

TAV. 5 PIANTE PIANO TERRA in scala 1:200;

TAV. 6 PIANTE PIANO PRIMO in scala 1:200,

TAV. 7 PIANTE PIANO SECONDO in scala 1:200;

TAV. 8 PIANTE PIANO TERZO, QUARTO E QUINTO in scala 1:200;

TAV. 9 PROSPETTI E SEZIONI.

Sul progetto in questione è stato espresso il parere favorevole per quanto di competenza comunale.

Ciò premesso, nel merito del provvedimento comunale, si rappresenta quanto segue.

In considerazione del previsto ampliamento strutturale l'amministrazione ospedaliera ha acquisito la proprietà della particella n. 975 del foglio 23 di mq. 388, ricadente nella zona ospedaliera e ha ceduto al Comune alcune zone per allargamento stradale per complessivi mq. 437.

Pertanto attualmente l'area del comparto ospedaliero riportata nel catasto del Comune di Tricase al fg. 23 è la seguente

mq. 2.348

mq. 910

mq. 322

mq. 388

mq. 23.307

mq. 27.275

La suddetta area ricade in una maglia tipizzata dallo strumento urbanistico vigente come zona "F -

attrezzature ed impianti di interesse generale" e, più specificatamente l'edificio è contrassegnato con la simbologia di ospedale (attrezzature esistenti).

Per dette zone le norme tecniche di attuazione del vigente P.F. valido per le aree destinate ad "attrezzature d'interesse comune, sanitarie, scolastiche, motel e simili", dettano le seguenti prescrizioni:

- i.f.f.: mc./mq. 0,20;

- Distanza dalla strada secondo il D.M. 1.4.1404, e mai inferiore a ml. 10,00.

Sotto il profilo amministrativo, l'Amministrazione comunale di Tricase ha fatto ricorso l'art. 23 del Regolamento Edilizio vigente, che consente la procedura di deroga limitatamente ai casi di edifici pubblici ed impianti pubblici o di interesse pubblico.

A fronte della predetta normativa, l'intervento proposto consiste nell'ampliamento - in conformità alla evoluzione delle tecniche ospedaliere - dei servizi di diagnosi e di cura ed il comfort dei degenti, dotando, fra l'altro, il complesso di stanze con minor numero di letti.

Pertanto è prevista la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica avente nei piani inferiori caratteristica di piastra, dove collocare la maggior parte dei servizi di diagnosi e di terapia così come oggi normalmente realizzato nelle recenti costruzioni ospedaliere, e nei piani più alti, insistenti su parte delle piastre, le nuove degenze.

Gli altri servizi già esistenti, situati in piani bassi, quali quelli di ambulatorio, saranno collegati alla piastra con corridoi interrati, mentre ponti di connessione tra vari settori in elevato e la piastra saranno realizzati con largo uso di vetro riflettente.

I percorsi del personale dei servizi sporchi (mortuario e lavanderia) e delle centrali tecnologiche saranno tenuti rigorosamente separati dai restanti.

La compattezza distributiva dell'insieme e l'organizzazione razionale dei vari servizi è stata studiata nell'intento di minimizzare i costi di gestione.

Attualmente sull'area sono già stati autorizzati corpi di fabbrica per una volumetria pari a mc. 91.354 la cui h max f.t. è pari a ml. 26.20.

Con l'intervento proposto l'incremento di volume è pari a mc. 38.646, e l'altezza non supera quella massima esistente.

5mc./mq.).

Dall'esame degli atti, l'intervento proposto si configura, pertanto in deroga alle norme del P.F. vigente relativamente all'indice di fabbricabilità fondiaria.

Il provvedimento di deroga proposto risulta in ogni caso ammissibile sotto l'aspetto amministrativo, in quanto espressamente consentito per la fattispecie in questione dal R.E. del P.F. vigente nel Comune di Tricase (art. 23 innanzi citato) e dall'art.30 della l.r. n. 56/80 trattandosi di edificio d'interesse pubblico ubicato in area destinata ad attrezzature sanitarie ricompresa, come già detto nella più ampia area per attrezzature ed impianti di interesse generali "F" e, quindi, non comportante modifica di destinazione d'uso.

Eguale ammissibile risulta l'intervento sotto il profilo tecnico-urbanistico e ciò in relazione agli indici e parametri urbanistico-edilizi utilizzati rapportati alle finalità di pubblico interesse perseguite dallo stesso intervento e fatto salvo il rispetto delle altre norme di P.F. per le quali non c'è richiesta di deroga, nonché le norme della legge n.122/89 ed altre norme vigenti in materia di edilizia ospedaliera.

Ciò premesso, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art.30 della l.r. n. 56/80, il rilascio del nulla-osta regionale per la deroga richiesta dal Comune di Tricase con la deliberazione C.C. n. 25 del 24.2.99 per l'intervento in questione.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - della L.R. n. 7/97 punto g).

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni:

"Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore e dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di rilasciare ai sensi dell'art. 30 della l.r. n. 56/80, per i motivi e con le considerazioni di cui alla relazione in premessa, il nulla - osta regionale per la deroga richiesta dal Comune di Tricase con la deliberazione C.C. n. 25/99 per il progetto di ampliamento dell'Ospedale Generale Provinciale "Cardinale G. Panico" del suddetto Comune.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto
